



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)**
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale
ROMA
PEC: dgsalvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana. Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e V.I.NC.A.
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)**
Presidente della Commissione Tecnica VIA-VAS
ROMA
PEC: ctva@pec.minambiente.it

e, p.c. Alla **Terna Rete Italia S.p.A.**
Gestione Processi Istituzionali – Autorizzazioni e Concertazione
ROMA
c.a. Dott. Luca Ferrelli
c.a. Ing. Filomena Truscelli
PEC: autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: [ID_VIP:4717] Nuovo elettrodotto a 150 kV doppia terna S.E. Troia - S.E. Celle San Vito/Faeto - Decreto di compatibilità ambientale n. 21 del 25/01/2018 – Prescrizioni nn. A.1, A.2, A.5. Avvio Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii . e comunicazione del responsabile del procedimento.
Proponente: Terna Rete Italia S.p.A.
Rif. nota MATTM. n. 15833 del 20.06.2019.
Rif. nota Regione Puglia prot. n. 7849 del 27.06.2019.
Riscontro e inoltro valutazioni di competenza.

Come riferimento alla procedura di verifica di ottemperanza indicata in oggetto, con la presente si riscontra contestualmente la nota di codesta Divisione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ivi richiamata, acquisita agli atti al n. 7581 del 20.06.2019, e la nota di Codesto

EP

1 di 5



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale
Sede Puglia

Servizio della Regione Puglia ivi richiamata, acquisita agli atti al n. 7920 del 27.06.2019, e si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette innanzitutto che, in rapporto alla intera soluzione progettuale in oggetto, l'Autorità di Bacino della Puglia ha già espresso, nei confronti degli Enti in indirizzo e della Società Terna Rete Italia, le proprie valutazioni tecniche di conformità rispetto al P.A.I., con prescrizioni, all'interno della procedura di Autorizzazione Unica, ai sensi del D.L. 239/2003, convertito con modificazioni dalla Legge 290/2003, con la nota prot. n. 12733 del 14.10.2014. Le predette valutazioni e prescrizioni sono state altresì recepite, parzialmente, all'interno del D.M. n. 21 del 25.01.2018 del MATTM, di giudizio di compatibilità ambientale delle opere, con la necessità di successiva verifica di ottemperanza del rispetto delle condizioni ambientali imposte.

Inoltre, si è preso atto della successiva nota di Terna Rete Italia S.p.a., prot. n. 1042049 del 11.06.2019, acquisita agli atti al n. 7193 del 12.6.2019, con cui la stessa Società ha trasmesso a questa Autorità di Bacino Distrettuale il "Report di ottemperanza alle prescrizioni A1-A2-A5 del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 0000021 del 25.01.2018" per l'elettrodotto aereo 150 KV S.E. Troia – S.E. Celle San Vito/Faeto, rispetto al quale sono stati richiesti da Codesti Enti le valutazioni di competenza ai fini della verifica di ottemperanza.

Alla luce di quanto innanzi premesso, questa Autorità di Bacino Distrettuale, in rapporto alle prescrizioni denominate "A1" e "A2" per le quali risulta Ente coinvolto nelle verifiche di ottemperanza, e sulla scorta di quanto riportato nel "Report di ottemperanza alle prescrizioni A1-A2-A5 del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 0000021 del 25.01.2018", rimette di seguito le proprie valutazioni per ciascuna delle prescrizioni.

- Prescrizione "A1" – "I sostegni 16, 18, 19 e 23 dovranno essere posizionati in modo tale da non interessare aree perimetrate P.G.3 e la progettazione esecutiva dovrà essere preceduta da apposite verifiche numerica di stabilità che dimostrino la sicurezza degli interventi".

In relazione alla prima parte della Prescrizione "A1", ossia la condizione che "I sostegni 16, 18, 19 e 23 dovranno essere posizionati in modo tale da non interessare aree perimetrate P.G.3", si prende atto che la posizione del sostegno n. 16 è stata riconfigurata, rispetto a quella prevista nel Progetto definitivo, in una nuova posizione (avente coordinate: Latitudine 41.315055257 – Longitudine 15.210647592 – Altitudine 757), non interessata da perimetrazioni P.G.3, ma che ricade comunque in aree classificate a "Pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)" nel P.A.I. vigente; inoltre si prende atto che la posizione dei sostegni nn. 18, 19 e 23 è stata confermata rispetto a quella prevista nel Progetto definitivo, in aree classificate sempre a "Pericolosità geomorfologica elevata – (P.G.2)" nel P.A.I. vigente. In merito a ciò, nello specifico, all'interno del citato Report (Elaborato RGFR10017B780575 – a firma dell'Arch. Silvia Martorana) è

CP

2 di 5



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

attestato che: “Omissis... Tutti questi fattori condizionano ma non pregiudicano la possibilità di spostare il sostegno n. 16 verso E-NE, posizionandolo fuori dalla fascia di rispetto del tratturo e contestualmente fuori dagli ulteriori vincoli presenti. Omissis... La nuova posizione, inoltre, è compatibile anche con gli ulteriori rilievi geomorfologici di dettaglio che, su richiesta dell'AdB Puglia, erano stati effettuati in fase autorizzativa, individuando in particolare i corpi di frana attiva (in rosso) e quiescente (in giallo). I rimanenti sostegni richiamati dalla prescrizione A1 (n.18, 19, 23) risultano, invece, già ottimizzati all'esterno di aree P.G.3 del PAI e delle aree allagabili con T=200 elaborate nell'ambito dello studio di compatibilità idraulica (REFR10017BASA00183), prodotto durante l'iter autorizzativo ed approvato dall'AdB Puglia con prescrizioni (nota prot. AOO0012733 del 14/10/2014) recepite nel parere regionale e nel decreto di compatibilità ambientale dell'opera (cfr. Figura 7)”. Alla luce di quanto innanzi esposto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene che la configurazione dei n. 4 sostegni così come attestata nel Report (nuova posizione del sostegno n. 16 e conferma della posizione dei sostegni nn. 18, 19 e 23), sia tale da ottemperare alla prima parte della prescrizione “A1”, ossia essere tali da non interessare aree perimetrate PG3.

In merito alla seconda parte della prescrizione, ossia la condizione che “la progettazione esecutiva dovrà essere preceduta da apposite verifiche numeriche di stabilità che dimostrino la sicurezza degli interventi”, si prende atto di quanto dichiarato nelle stesse verifiche numeriche di stabilità, ovvero che saranno espletate da Terna in fase esecutiva del Progetto. In merito a ciò, nello specifico, all'interno del citato Report (Elaborato RGFR10017B780575 – a firma dell'Arch. Silvia Martorana”), al Capitolo 1, è attestato che: “Omissis... Pertanto, la verifica viene richiesta da Terna in questa sede limitatamente al nuovo posizionamento del sostegno per valutarne la fattibilità e poter procedere, successivamente, all'aggiornamento definitivo del progetto, funzionale alla chiusura dell'iter autorizzativo. Sarà cura di Terna procedere in fase successiva (esecutiva), come previsto dalla prescrizione stessa, all'ulteriore richiesta di verificare la stabilità dei sostegni indicati”.

Fermo restando quanto innanzi indicato in merito alla verifica di ottemperanza della prescrizione “A1” di cui al D.M. 21 del 25.01.2018 del MATTM, questa Autorità di Bacino Distrettuale, ritiene comunque di ribadire alla Società Terna S.p.A., in questa sede, quanto già espresso, a livello generale, nel parere dell'Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 12733 del 14.10.2014, in merito alle modalità di espletamento delle accennate verifiche di stabilità da effettuare in fase di progettazione esecutiva e delle ulteriori analisi e verifiche progettuali funzionali a garantire la sicurezza di tutte le opere rispetto alle condizioni di stabilità geomorfologica delle aree interessate dal progetto.

In particolare, si sottolinea la necessità che le predette verifiche di stabilità per i sostegni nn. 16, 18, 19 e 23 siano svolte coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente (NTC 2018) e forniscano risultanze tali da supportare adeguatamente la fattibilità delle opere in progetto, in rapporto alle condizioni di stabilità geomorfologica delle aree interessate.

ef

3 di 5



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Inoltre, per il traliccio numero 22, le sufficienti condizioni di sicurezza asseverate dallo “Studio di Compatibilità Geologica e Geotecnica” a firma del Geol. Lorenzo Pietro, siano confermate, in fase di progettazione esecutiva, da approfondite indagini geognostiche dirette ovvero indirette (con esecuzione delle necessarie prove di laboratorio sui campioni prelevati) da estendersi ad un intorno significativo del manufatto;

Infine, si sottolinea la necessità di adottare idonei accorgimenti tecnici volti ad assicurare la stabilità di ciascun traliccio, anche attraverso l'impiego di soluzioni fondazionali che tengano in debito conto la natura dei terreni ed i fenomeni di dissesto che su tali terreni possono determinarsi; in particolare, si dovrà ottemperare a quanto asserito dal Geol. Lorenzo Pietro nello “Studio di Compatibilità Geologica e Geotecnica” (REFR10017BASA00182_Troia-Celle_Geol_def.pdf) e dall'Ing. Paterno Paolo nella “Relazione Tecnico Illustrativa” (REFR10002BGL00005_00-(Rel-ill).pdf) relativamente ai “tralicci posizionati su terreni con scarse caratteristiche geomeccaniche, su terreni instabili”, per i quali si prevede, in fase esecutiva, “la progettazione di fondazioni speciali (pali trivellati, micropali) sulla base di apposite indagini geotecniche”.

- Prescrizione “A2” – “In fase di progettazione esecutiva occorre rivalutare il posizionamento dei sostegni dal 16 al 21. Tali sostegni, infatti, interessano un'area tampone ad alta naturalità per la presenza potenziale dell'habitat prioritario 6210*, benché al di fuori dei confini del SIC, interessano aree a pericolosità geomorfologica PG2 e PG3 e sono particolarmente vicini al tratturo 32. Tutti questi elementi devono essere adeguatamente approfonditi nel valutare il posizionamento finale dei citati sostegni”.

In relazione alla parte della Prescrizione “A2” che riguarda le competenze istituzionali di questa Autorità di Bacino Distrettuale, ossia la condizione che: “In fase di progettazione esecutiva occorre rivalutare il posizionamento dei sostegni dal 16 al 21. Tali sostegni Omissis...interessano aree a pericolosità geomorfologica PG2 e PG3. Omissis... Tutti questi elementi devono essere adeguatamente approfonditi nel valutare il posizionamento finale dei citati sostegni”, si conferma che la nuova posizione del sostegno n. 16 così come prevista nel Report (Elaborato RGFR10017B780575) e la posizione dei sostegni dal n. 17 al n. 21, così come prevista nel Progetto definitivo, e confermata nel Report (Elaborato RGFR10017B780575), interessa aree classificate a “Pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)” nel P.A.I. vigente, aree che non escludono a priori la possibilità di realizzazione degli interventi previsti, ai sensi dell'art. 14 delle N.T.A. dello stesso P.A.I.

In merito a ciò, nello specifico, all'interno del richiamato Report (Elaborato RGFR10017B780575) è attestato, al Paragrafo 4.2, che: “Omissis...Relativamente all'interferenza dei sostegni con aree PG3 si rimanda a quanto riportato nel precedente capitolo 3, in particolare alla delocalizzazione del sostegno n.16 (prescrizione A1) ed alle figure (Figura 6, Figura 7 e Figura 8), che mostrano l'assenza di interferenza per i sostegni dal 16 (nuova posizione) al 21. Relativamente all'interferenza dei sostegni con aree PG2, invece, si

ef

4 di 5



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

segnala che l'area risulta "completamente" interessata da aree a pericolosità geomorfologica PG1, PG2 e PG3. A seguito dello spostamento del sostegno n.16 l'opera interessa esclusivamente aree PG1 e PG2 per le quali le NTA del PAI non escludono, pertanto, la possibilità di realizzazione. Relativamente alle aree PG2 le NTA del PAI prescrivono la necessità di predisporre uno studio di compatibilità geologica e geotecnica che, come già riportato in precedenza, è stato prodotto in fase autorizzativa ed approvato dall'AdB Puglia con prescrizioni (nota prot. AOO0012733 del 14/10/2014) recepite nel parere regionale e nel decreto di compatibilità ambientale dell'opera (tra cui, appunto, la necessità di delocalizzare il sostegno n.16)".

Alla luce di quanto innanzi esposto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene che la configurazione dei sostegni dal n. 16 al n. 21 così come attestata nel Report (nuova posizione del sostegno n. 16 e conferma della posizione dei sostegni nn. 17, 18, 19, 20, 21), sia tale, allo stato attuale, da non essere in formale conflitto con le N.T.A. del P.A.I. vigente, confermando tuttavia che la stessa compatibilità delle posizioni previste con le aree classificate a "Pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)", ai sensi dell'art. 14 delle N.T.A. del P.A.I. vigente, potrà essere pienamente approfondita e attestata solo a seguito della ottemperanza da parte di Terna Rete Italia S.p.A., in fase di progettazione esecutiva, a tutte le prescrizioni contenute nel parere dell'Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 12733 del 14.10.2014, e in particolar modo a quelle dettagliatamente richiamate nel testo della presente nota nella parte relativa alla verifica di ottemperanza della prescrizione "A1".

Si allega per opportuna conoscenza la nota dell'Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 12733 del 14.10.2014 (Allegato 1).

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso



Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo
Tel. 080/9182238

5 di 5

